

lunedì 9 giugno 2008

IN TV

09.10 Rai 1
Euro Mattina
14.00 Eurosport
Tennis Queen's
14.00 Rai 2
Dribbling Europei
17.00 Sky Sport 2
Nba Finale Gara2
18.00 Rai 1
Euro 2008 Romania Francia
20.45 Rai 1
Euro 2008 Olanda Italia
23.05 Rai 1
Notti europee



Girone A

Svizzera-Rep. Ceca 0-1 Portogallo-Turchia 2-0

Rep. Ceca-Portogallo
Mercoledì 11/6 ore 18,00

Svizzera-Turchia
Mercoledì 11/6 ore 20,45

Svizzera-Portogallo
Domenica 15/6 ore 20,45

Turchia-Rep. Ceca
Domenica 15/6 ore 20,45

CLASSIFICA	Punti	G	V	N	P	GF	GS
Portogallo	3	1	1	0	0	2	0
Rep. Ceca	3	1	1	0	0	1	0
Svizzera	0	1	0	0	1	0	1
Turchia	0	1	0	0	1	0	2

Girone B

Austria-Croazia 0-1 Germania-Polonia 2-0

Croazia-Germania
Giovedì 12/6 ore 18,00

Austria-Polonia
Giovedì 12/6 ore 20,45

Polonia-Croazia
Lunedì 16/6 ore 20,45

Austria-Germania
Lunedì 16/6 ore 20,45

CLASSIFICA	Punti	G	V	N	P	GF	GS
Germania	3	1	1	0	0	2	0
Croazia	3	1	1	0	0	1	0
Austria	0	1	0	0	1	0	1
Polonia	0	1	0	0	1	0	2

Girone C

Romania-Francia Oggi ore 18,00 Olanda-Italia Oggi ore 20,45

Italia-Romania
Venerdì 13/6 ore 18,00

Olanda-Francia
Venerdì 13/6 ore 20,45

Olanda-Romania
Martedì 17/6 ore 20,45

Francia-Italia
Martedì 17/6 ore 20,45

CLASSIFICA	Punti	G	V	N	P	GF	GS
Italia	-	-	-	-	-	-	-
Francia	-	-	-	-	-	-	-
Olanda	-	-	-	-	-	-	-
Romania	-	-	-	-	-	-	-

Girone D

Spagna-Russia Domani ore 18,00 Grecia-Svezia Domani ore 20,45

Svezia-Spagna
Sabato 14/6 ore 18,00

Grecia-Russia
Sabato 14/6 ore 20,45

Grecia-Spagna
Mercoledì 18/6 ore 20,45

Russia-Svezia
Mercoledì 18/6 ore 20,45

CLASSIFICA	Punti	G	V	N	P	GF	GS
Spagna	-	-	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	-	-	-	-	-
Grecia	-	-	-	-	-	-	-
Russia	-	-	-	-	-	-	-

EURO2008

L'immigrato polacco fa felice la Germania

Podolsky, con l'aiuto dell'altro polacco-tedesco Klose, infila per due volte la Polonia ma non esulta

di Luca De Carolis / Klagenfurt

PACIFICATORE Hanno vinto i tedeschi, con la doppietta di un polacco, più forte delle polemiche. Quelle tra Germania e Polonia, che ieri si sono affrontate sul campo dopo essersi attaccate per giorni con dichiarazioni al vetriolo e fotomontaggi. Ma alla fi-

ne ha parlato solo il pallone, come auspicato anche dalla Santa Sede, che prima della partita aveva emesso una nota in cui precisava che «il Papa pregherà per entrambi i Paesi e le loro Nazionali, anche nel ricordo di Giovanni Paolo II, grande tifoso della Polonia». Un chiaro tentativo di abbassare la tensione tra le due nazioni. Riuscito, anche grazie a Lukas Podolski. Polacco di nascita, ma autore dei due gol della Germania (il primo su passaggio dell'altro polacco Klose), l'attaccante non ha esultato dopo le reti. Tempeva le polemiche sul presunto tradimento, dopo una vigilia complicata anche da cento tifosi tedeschi, fermati perché cantavano cori nazisti. Ma in campo è filato tutto liscio. L'inizio di gara è frenetico. Dopo 36 secondi Lehmann esce malissimo, ma Krzynowek spara alle stelle. Passa qualche minuto, e la difesa polacca sbaglia la tattica del fuorigioco. Klose, lanciato da Ballack, si ritrova solo davanti alla porta, ma incredibilmente allarga per Gomez, che in scivolata spreca fuori. Nonostante l'errore, la squadra di Beenhakker continua a giocare altissima, con la difesa che fa il fuorigioco a 40 metri. La Germania soffre un po' dietro, ma quando riparte è letale. Così al 19' Ballack, schierato a centrocampo accanto a Frings, lancia Klose, che, in sospetto fuorigioco, serve Podolski. L'attaccante, solissimo, insacca nella porta sgumata. La Polonia prova a replicare, ma concede troppi spazi, favorendo i contropiede tedeschi. Gomez però è troppo impreciso. I polacchi hanno l'occasione del pareggio al 36' con Zurawski, che spreca fuori un cross



Lukas Podolski festeggiato dai compagni Foto di Helmut Fohringer/Ansa-Epa

basso di Lobodzinski. Nella ripresa la Polonia abbassa i ritmi, e comincia a ragionare. Rivitalizzata dall'ingresso di Guereiro, la squadra di Beenhakker cresce, tanto che al 16' potrebbe pareggiare con Smolarek. Ma l'attaccante viene fermato per inesistente fuorigioco, dallo stesso guardalinee che non aveva visto

l'off-side di Ballack. La Polonia però è troppo fragile in difesa. E al 27' Podolski la punisce di nuovo, segnando di forza dopo un errato disimpegno in area di Gollanski. L'attaccante rimane di nuovo immobile, ma ha gli occhi pieni di gioia. Perché ha segnato: incurante di bandiere e confini.

LA MIA PARTITA



Una punta basta e avanza

Non conta il fattore campo perché Svizzera e Austria sono formazioni modeste. E gli arbitri, pure con qualche errore sono seri. Parte bene la Croazia e l'Austria subisce il gol e diverse conclusioni pericolose. Nel secondo tempo i croati non hanno più energie e l'Austria li chiude nella loro metà campo. Alla fine di tanto attaccare solo qualche traversone. Perché manca l'uomo che conosca l'ultimo passaggio. Nelle prime partide di questo europeo c'è tanta correttezza. I richiami di Platini sono serviti. Si pensa a giocare, non ci sono simulazioni, proteste e soprattutto su angoli e punizioni non si vedono quelle mischie cui siamo abituati. Ci voleva poco. Sul piano tattico sta prevalendo la tendenza di giocare con un solo attaccante; dietro a sostegno due o tre mezzepunte. Si cerca di dare meno punti di riferimento possibili e di attaccare con trequartristi, centrocampisti e terzini. In questo modo poche squadre tengono i centrocampisti bloccati. Sia che si giochi con due sia che si giochi con tre centrocampisti centrali la tendenza è quella di mandarli di sorpresa in attacco. È la novità di questo europeo. Già in Italia si è visto con la Roma e in parte con la Fiorentina. Ha fatto eccezione la Germania che ha giocato con le due punte classiche anche se ha chiesto a Gomez un grande lavoro quando la palla era in possesso della Polonia. Germania-Polonia non è stata bella. La Germania non ha brillato, nonostante il due a zero. Anzi, in qualche momento ha prevalso l'organizzazione tattica della Polonia. Oggi tocca all'Italia. Donadoni si affida ai suoi uomini e cambia solo dov'è obbligato per infortuni. Si fida del lavoro fatto. Difesa a quattro, tre centrocampisti a fare filtro, a costruire e a spingere, tre attaccanti che possono disporsi con il vertice alto (una punta e due mezzepunte) o con il vertice basso (due punte e un trequartista sotto). Dipende da come si collocherà Camoranesi. In bocca al lupo.

Renzo Ulivieri

In breve



Nuoto

Nei 200 sl record italiano per la Pellegrini

Federica Pellegrini ha stabilito il nuovo record italiano assoluto nei 200 stile libero. L'azzurra ha nuotato in 1'56"10. Il precedente primato di 1'56"47 apparteneva alla stessa Pellegrini che aveva ottenuto il 27 marzo del 2007 a Melbourne. La sua è la quarta prestazione mondiale di sempre. «Non mi sono dimenticata dei 200 - dice l'azzurra - dovevo trovare la qualificazione olimpica dopo il brutto episodio della qualifica di Eindhoven».

Calcio

Cittadella e Ancona promosse in Serie B

Cittadella nel girone A della serie C1 e Ancona nel girone B, hanno conquistato la promozione in serie B. Il Cittadella sconfitto la Cremonese per 3 a 1 ribaltando l'uno a zero dell'andata. L'Ancona, dopo lo 0-0 dell'andata, ha sconfitto il Taranto per 2-1.

Calcio Mercato

Spalletti: «Da Chelsea nessuna proposta»

«Non ho ricevuto proposte contrattuali dal Chelsea». Il tecnico della Roma Luciano Spalletti smentisce le indiscrezioni di calcio mercato. «Due giorni fa si diceva che non ero pronto per andare al Chelsea perché non sapevo l'inglese. Due giorni dopo si dice che sarei in attesa di un'eventuale loro chiamata e che avrei già contattato uno dei calciatori migliori della Roma per portarlo insieme a me. Sono assolute cattiverie».

PERSONAGGI Polacchi di Germania

Lukas da Gliwice e Miroslav da Opole i predestinati

Ha deciso la gara più difficile della sua carriera, segnando da opportunista. Ma Lukas Podolski, 23enne nato a Gliwice, in Polonia, ma di passaporto tedesco, è molto di più. Un giocatore dai grandi mezzi tecnici, che ieri si è adattato a giocare da esterno destro in un centrocampo a quattro. Il tecnico Joachim Low non voleva rinunciare ai suoi colpi, e l'attaccante del Bayern Monaco lo ha ampiamente ripagato, innescato dai passaggi di quel Miroslav Klose con cui gioca anche nel Bayern Monaco. Un polacco come lui,

nato nel 1978 a Opole. A decidere una partita che, alla vigilia, era stata «sporcata» dai vecchi fantasmi di invasioni, guerre e odi secolari, sono stati quindi due tedeschi di origine polacca. Come se gli dei del pallone volessero ribadire che i legami tra i due Paesi sono più forti di qualsiasi polemica e di qualunque steccato. Superato in agilità da Podolski, dai piedi buoni e dalla mente fredda. Che non si è fatto travolgere da sciocchezze nazionaliste, e ha deciso la gara con la prima doppietta di questi Europei, senza neppure esultare. Nei Mondiali di due anni fa era stato nominato miglior giovane del torneo. Poi approdò al Bayern, dove se la deve vedere con attaccanti, come il bomber Luca Toni. Concorrenti di prestigio, per un attaccante che ieri sera ha battuto la Nazionale della sua patria. Ma solo per gioco.

L'ALTRA PARTITA Decide un penalty di Modric nelle fasi iniziali. Austriaci volenterosi ma modesti, come la Svizzera Anche l'Austria sconfitta in casa: un rigore premia la Croazia



Il croato Modric autore del gol su rigore Foto di Roland Schlager/Ansa-Epa

di Massimo De Marzi

Sabato la sconfitta della Svizzera, ieri il k.o. dell'Austria, punita dal rigore di Modric nelle battute iniziali, che ha regalato il successo alla Croazia: l'Europeo è iniziato nel peggiore dei modi per le due nazioni organizzatrici. Dopo lo show offerto dal Portogallo nella sfida contro la Turchia di Terim, la terza gara della manifestazione è stata quella più povera sul piano tecnico: a Vienna, in un Prater (oggi Ernst Happel) che ha ospitato finali di Coppa Campioni e sfide memorabili, l'unico spettacolo della prima sfida del gruppo B è arrivato dagli spalti, dove i 20 mila tifo-

si croati hanno vissuto al fianco della marea biancorossa austriaca. I padroni di casa hanno dimostrato scarsa incisività offensiva, pagando le decisioni del ct Hickersberger, che ha inserito solo a metà della ripresa Vastic e soprattutto Kormaz, che sono stati i protagonisti dell'arrembaggio finale. La Croazia, che nelle qualificazioni aveva segnato gol e raffica e messo alle spalle squadre come Russia e Inghilterra, ha sfruttato nel modo migliore il gentile omaggio che le ha fatto dopo tre minuti Aufhauser, che ha steso in piena area Olic, pro-

vocando il primo rigore di Euro 2008: Modric ha trasformato. Nel finale di primo tempo l'Austria si è scossa, trovando nuova linfa nella ripresa con gli innesti del 38enne Vastic e del mobilissimo Kormaz, mentre nelle fila croate trovavano spazio due 'italiani' come il difensore livornese Knezevic e l'ariete parmense Budan: nonostante l'impegno di capitano Niko Kovac, per larghi tratti si è giocato praticamente a una porta, difesa benissimo da Pletikosa, che nulla avrebbe potuto al 92' sul colpo di testa di Kienast, che però si è spento a fil di palo. Ora l'Austria dovrà inseguire la missione impossibile: fermare la Germania.

AUSTRIA	0	GERMANIA	2
CROAZIA	1	POLONIA	0

AUSTRIA: Machi; Standfest, Stranzl, Pogatez; Aufhauser, Linz (dal 73' Kienast), Ivanshitz, Gercaliu (dal 69' Korkmaz), Prodl; Samuel (dal 61' Vastic), Hamik. All.: Josef Hickersberger.

CROAZIA: Pletikosa; Simunic, R.Kovac, Corluka, Pranjić; Sma, N.Kovac, Modric, Olic, Kranjcar (dal 62' Knezevic); Olic (dal 89' Vukojevic), Petric (dal 72' Budan). All.: Slaven Bilic.

ARBITRO: Pietre Vink

RETI: 4' Rig. Modric

NOTE: ammoniti: 3' Pogatez, 21' Samuel, 51' R. Kovac, 68' Prodl.

GERMANIA: Lehmann; Lahm, Metzelder, Mertesacker, Jansen; Fritz (11' st Schweinsteiger), Frings, Ballack, Podolski; Gomez (30' st Hitzlsperger), Klose (45' st Kuranyil).

POLONIA: Boruc; Wasilewski, Zewlakow S, Bak S.5, Gollanski S (30' st Saganowski sv); Dudka, Lewandowski; Lobodzinski (20' st Piszczek), Krzynowek, Smolarek; Zurawski (1' st Guereiro).

ARBITRO: Henning Ovrebo

RETI: nel pt 20' Podolski; nel st 27' Podolski.

NOTE: Angoli: 4-3 per la Germania. Ammoniti: Smolarek, Lewandowski e Schweinsteiger.